

L'AQUILA: ASSALTO POSTE DI SASSA, UFFICIO CHIUSO, LAMENTI DEI CITTADINI

12 Febbraio 2020



L'AQUILA - A più di due mesi dall'assalto con esplosivo al bancomat dell'ufficio postale della frazione aquilana di Sassa, i lavori per ripristinare l'agibilità non sono ancora terminati e cresce il malcontento tra i cittadini costretti a recarsi nell'altra frazione di Coppito, allo sportello di via Preturo.

A denunciare la situazione di disagio ai dirigenti di Poste Italiane sono stati più volte gli stessi cittadini, tra cui molti anziani, che lamentano di non aver ricevuto risposte certe sulla fine dei lavori nell'ufficio di via Ponte San Giovanni, chiuso ormai dopo i gravi danni causati dall'esplosione.

L'ufficio, dove lavoravano due dipendenti, serve un territorio molto vasto, tra cui i comuni di Scoppito e Tornimparte, diventati nettamente più popolosi dopo il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009.

Era la notte tra il 2 e il 3 dicembre scorso quando i banditi hanno provato a scardinare la colonnina del bancomat con l'utilizzo di esplosivo, e di rubare i soldi contenuti nell'atm. Il tentativo di furto, però, non è andato a buon fine poiché il forte rumore ha svegliato i residenti, che hanno immediatamente avvisato le forze dell'ordine.

“Da allora non abbiamo avuto più notizie certe sui lavori e ciò che ci preoccupa è che nessuno abbia saputo fornire informazioni su un disservizio che va avanti da oltre due mesi e che crea notevoli disagi”, denunciano i cittadini della popolosa comunità.